

**CANALE 6 TVM S.r.l.**

A mezzo p.e.c. all'indirizzo: [agcom@cert.agcom.it](mailto:agcom@cert.agcom.it)

**Spett.le AGCOM**

**E p.c. al MIMIT agli indirizzi p.e.c.:**

[dgtel@pec.mimit.gov.it](mailto:dgtel@pec.mimit.gov.it)

[dgtel.div09@pec.mimit.gov.it](mailto:dgtel.div09@pec.mimit.gov.it)

[dgtel.div10@pec.mimit.gov.it](mailto:dgtel.div10@pec.mimit.gov.it)

**CONSULTAZIONE PUBBLICA DI CUI ALLA DELIBERA 170/25/CONS**

**OGGETTO: Analisi preliminare per la ridestinazione delle frequenze UHF della rete nazionale n. 12**

**OSSERVAZIONI**

Il sottoscritto **Sig. LAZZARO Giorgio**,

Canale 6 TVM S.r.l., con riferimento alla procedura di consultazione pubblica di cui sopra espone, rileva, precisa e/o osserva quanto segue.

Con riferimento alla Regione Friuli Venezia Giulia, al fine di garantire la pluralità dell'informazione ed il diritto dei telespettatori ad essere correttamente informati parrebbe doveroso e necessario consentire alle emittenti locali, come Canale 6 TVM S.r.l., che operano nel settore dell'emittenza locale da oltre quarant'anni di poter vedersi assegnate le frequenze UHF liberate e/o non assegnate alle reti nazionali.

Tale eventuale assegnazione consentirebbe, nel rispetto del principio della efficiente allocazione delle risorse pubbliche, alle cennate emittenti locali di poter esercitare la di loro indispensabile funzione.

Avuto riguardo a tali considerazioni di natura preliminare ed in considerazione che nella regione Friuli Venezia Giulia le recenti assegnazioni hanno di fatto creato un vero e proprio deserto informativo, chi scrive riterrebbe assolutamente opportuno che almeno la frequenza 42UHF non finisse nel baratro delle dismissioni e, quindi, di fatto persa, ragione per la quale Canale 6 TVM S.r.l., avendo già in passato reiteratamente richiesto l'assegnazione di tale frequenza ed avendo altresì tutti i requisiti tecnici e funzionali per l'immediata accensione ed utilizzo della stessa, con la presente formalmente chiede che tale frequenza possa essere assegnata alla medesima Canale 6 TVM S.r.l., sia per la province di Trieste e di Gorizia sia, soprattutto per la provincia di Udine. Ciò in quanto una tale assegnazione sarebbe certamente compatibile con il piano delle frequenze

elaborato in sede ministeriale e, quindi, non genererebbe alcun problema interferenziale né con i paesi esteri né tantomeno con le vicine regioni italiane.

Certo che la presente comunicazione possa apportare un contributo utile e foriero di benefici nell'ambito della procedura di consultazione pubblica e nella successiva fase di eventuale assegnazione delle frequenze, lo scrivente porge distinti saluti e rimane a disposizione e rimane a disposizione per eventuali confronti e/o contributi.

Staranzano, 19 settembre 2025

**Giorgio LAZZARO**

quale legale rappresentante in carica di Canale 6 TVM S.r.l.